



Domenica 15 giugno 2025

Cima Masuccio

(Alpi Retiche)



Direttore di gita
Collaboratore

Luogo di ritrovo

Ora

Punto di partenza

Punto di arrivo

Quota max raggiunta

Dislivello

Ore di cammino

Difficoltà / Fatica

Equipaggiamento

Mezzo di trasporto

Pranzo

Carta

Bruno Magni (cell. 345/2437933)

Matteo Fumagalli (matteofumagalli74@yahoo.it)

parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco

da definire

Pra Campo (m.1696)

Cima Masuccio (m.2816)

m. 2816

m. 1400 c.ca

3,30 / 3,00 (A / R)

EE / F

Da escursionismo adeguato alla stagione

da definire

al sacco

Kompass n.96 – Bormio, Livigno, Valtellina 1:50.000

Note:

La Cima Masuccio è una panoramica montagna che sovrasta Tirano e da essa si può osservare buona parte del fondovalle della Media Valtellina, oltre a tutti i principali gruppi montuosi che circondano la Valtellina. Dall'alto dei suoi 2816 m, funge da spartiacque tra la Valtellina e la Val Poschiavina. La salita, il cui percorso è classificato EE - F, non presenta particolari difficoltà alpinistiche, nonostante un percorso di cresta su cui occorre però la massima attenzione e alcuni torrioni tranquillamente aggirabili (una sola breve placchetta di II-° UIAA).

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal direttore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

COSTI SOCI CAI: € / NON SOCI: €

AGEVOLAZIONI per i Soci C.A.I. della Sezione di Calco:

- 1. sconto 50% sul costo del trasporto per i nati dal 1993 al 2011 per studenti e/o non lavoratori.**
- 2. sconto 50% sul costo del trasporto per l'intero nucleo familiare se composto da entrambi i genitori più almeno un figlio studente e/o non lavoratore nato dal 1993 al 2011.**

NB1: Nel caso il numero di partecipanti alla gita raggiungesse i 20 iscritti, la gita verrà effettuata con il pullman.

Itinerario:

Dalla vecchia caserma di Prà Campo, seguire le indicazioni per Pian Cavallino. Il sentiero, guadagnando quota in maniera molto regolare, entra subito in un bel bosco di conifere. Raggiunto Pian Cavallino, imboccare la traccia che si stacca sulla destra (cartello in legno con la scritta "MONTE MASUCCIO"). Mano a mano che si sale, il bosco si dirada, fino a scomparire del tutto nei pressi di una grossa croce in legno, ottimo balcone panoramico sulle Orobie e sulla sottostante Valtellina. A questo punto, il sentiero s'impenna notevolmente e, seguendo qualche raro e sbiadito bollo bianco-rosso e ometti, risalire il ripido pendio erboso soprastante la croce in legno. Dopo aver superato il cippo di confine Italia/Svizzera, si perviene alla (q. 2650 circa), punto di partenza per la lunga cresta SW che, compiendo un largo ed ampio semicerchio, termina in vetta all'ancor lontano Monte Masuccio. Da qui in avanti, rimanere sempre sul filo di cresta fino a raggiungere la Croce di Tirano (punto quotato sulla CNS - q. 2665 m). Lungo questo primo tratto di cresta, un paio di torrioni sono tranquillamente aggirabili (una sola breve placchetta di II-° UIAA) seguendo alcune tracce di passaggi e radi ometti e cercando di non perdere eccessivamente quota. Alla base della bianca croce che si affaccia a picco sul sottostante paese di Tirano, si incontra una traccia ben marcata che, attraversando la pietraia verso destra (N), evita due impervi torrioni rocciosi. Seguendo sempre i numerosi ometti, risalire un ripido canalino detritico fino a guadagnare uno stretto colletto con ometto (q. 2730 m). Proseguire, quindi, verso sinistra, restando sempre sul filo di cresta e, con una bella, divertente e, in alcuni punti, un po' esposta arrampicata, raggiungere la vetta del Monte Masuccio.

(da vienormali.it)